

GUIDA “COME REDIGERE UN PROGRAMMA DI SALA”

FRONTESPIZIO

SOMMARIO

Premessa

- 1. Introduzione: Perché è importante saper redigere un programma di sala**
- 2. Le informazioni da includere nel programma di sala**
- 3. Fonti di consultazione**
- 4. Elementi formali e raccomandazioni finali**

Premessa

Questa guida, concepita con l'intenzione di fornirvi una serie di indicazioni utili per redigere il programma di sala è suddivisa in quattro sezioni impostate in modo da:

- evidenziare elementi che possono determinare la qualità complessiva del programma di sala;
- offrirvi in maniera sintetica e puntuale suggerimenti per realizzare il lavoro.

In questa guida molti spunti sono presentati sotto forma di domande. Non vi è richiesto di includere nel vostro programma di sala una risposta a tutte le domande: piuttosto, è importante che sappiate individuare e chiarire quelle più rilevanti costruendo un discorso che sia interessante e comprensibile per il pubblico del vostro recital.

1. Introduzione: Perché è importante saper redigere un programma di sala

Sviluppare la capacità di comporre in maniera appropriata un programma di sala è decisamente importante per un musicista che voglia:

- presentarsi ad agenzie e istituzioni concertistiche in modo professionale, completo e convincente;
- favorire la comprensione, l'interesse e l'apprezzamento del pubblico verso il repertorio proposto, evidenziando le relazioni tra le opere che avete scelto di eseguire;
- comunicare in maniera coerente la propria visione di interprete e la propria identità artistica.

Creare programmi di sala può inoltre rappresentare un ulteriore momento di studio del proprio repertorio, in quanto aiuta l'interprete a comprendere meglio:

- le intenzioni dei compositori affrontati;
- il contesto in cui le opere eseguite sono state create.

In linea di massima, il programma di sala di un recital dovrebbe avere l'obiettivo di rispondere a questa domanda: Perché è interessante ascoltare il recital?

Di conseguenza, è importante elaborare un testo organizzando le informazioni in modo da:

- stimolare la curiosità e l'interesse degli ascoltatori, cercando di trovare un equilibrio tra un linguaggio comprensibile anche per chi non ha un bagaglio musicale sviluppato e un livello di approfondimento che incontri l'interesse delle persone con una buona conoscenza della musica
- offrire informazioni rilevanti sulle circostanze in cui sono state composte le opere che eseguirate, approfondendo il vostro discorso con opportuni riferimenti alla biografia dell'autore

2. Le informazioni da includere nel programma di sala

Il programma di sala dovrebbe offrire in maniera bilanciata informazioni relative a ciascuna composizione in esecuzione da programma. In una sezione separata, inoltre, è necessario presentare brevemente i punti salienti del percorso musicale scelto. Il vostro programma deve dunque contenere:

- l'elenco delle opere in programma nell'ordine in cui verranno eseguite
- informazioni storico-biografiche su ogni compositore
- informazioni storico-analitiche su ogni opera eseguita nel recital
- La biografia dell'interprete

Le seguenti sottosezioni offrono spunti da cui partire per inserire informazioni relative a ciascuno di questi punti.

Importante: un programma di sala non dovrebbe limitarsi a descrivere le opere che eseguirate, ma dovrebbe anche presentare il vostro recital come un "percorso" elaborato con finalità artistiche ed espressive. In altre parole, quando possibile, dovrete cercare di sviluppare un discorso unitario che renda interessante ascoltare proprio quelle opere eseguite proprio in quella sequenza.

2.1 Elenco dei brani

In apertura del vostro programma di sala è necessario presentare l'elenco dei brani in esecuzione, includendo per ciascuno di essi:

- Nome completo dell'autore, affiancato dai luoghi e date di nascita e morte tra parentesi

- Titolo completo dell'opera, inclusa tonalità e numero d'opera
- Movimenti

Nel caso di musica vocale, può essere opportuno anche includere i testi in lingua originale e in traduzione, dichiarando il nome e cognome del traduttore/ice o la fonte da cui avete estrapolato i testi.

2.2 Informazioni storico-biografiche su ogni autore

Per offrire informazioni in questo ambito, ponetevi per ogni compositore le seguenti domande e cercate di esporre le vostre risposte in modo chiaro e coinvolgente.

- In quali luoghi è vissuto? I suoi luoghi erano importanti centri di produzione musicale o avevano particolari tradizioni musicali?
 - Ha viaggiato molto?
 - In che misura questi elementi lo hanno influenzato?
- Che tipo di formazione ha avuto?
 - Proviene da una famiglia di musicisti?
 - In che modo si è manifestato il suo talento musicale e come ha influenzato la sua vita e la sua produzione?
 - Ha avuto insegnanti di spicco e frequentato importanti scuole, oppure è stato per lo più autodidatta?
- Che tipo di relazioni ha avuto con i principali musicisti e intellettuali del suo tempo?
 - Ha avuto modo di frequentare eminenti didatti, compositori, solisti e/o direttori d'orchestra?

Se sì, considerate anche le seguenti domande:

- Il compositore ha studiato con loro o è stato loro insegnante? Ha composto brani dedicati a loro e/o è stato scoperto e sostenuto da loro? Ha condiviso le loro visioni musicali o ha assunto posizione nettamente diverse?
- Come si può descrivere la sua personalità?
 - La sua personalità ha favorito o ostacolato la sua carriera e il suo successo?
 - Ha avuto una vita travagliata? In che senso? Quali conseguenze hanno avuto questi aspetti?

- È stato un grande didatta, virtuoso, intellettuale, teorico e/o critico musicale?
- Come si può descrivere il suo approccio alla composizione?
 - È stato un autore prolifico o ha lasciato un corpus di opere relativamente ridotto? Si possono notare in questo senso significative analogie o differenze rispetto ai principali compositori della sua epoca?
 - Che genesi ha avuto la composizione che eseguirete?

Importante: ricordate che le domande appena elencate sono da intendere come suggerimenti per indirizzare la vostra ricerca di informazioni, dunque non è necessario affrontare ognuna di esse!

L'obiettivo principale è costruire un "discorso" che possa aiutare il pubblico a conoscere il contesto in cui è nata la composizione che eseguirete, ad apprezzarla e a comprendere in che relazione si pone con le altre opere in programma.

2.3 Informazioni su ogni opera eseguita

Come anticipato, è necessario includere alcune informazioni di carattere storico per ogni opera, in particolare:

- anno/periodo di composizione
- data e luogo della prima esecuzione e/o pubblicazione (quando possibile)
- eventuali dedicatari dell'opera

Dopo esservi assicurati di aver chiarito questi aspetti, considerate le seguenti domande:

- Quali sono le principali caratteristiche dell'opera a livello formale e strutturale?
 - L'opera presenta un titolo o sottotitolo? Per quali ragioni e da chi è stato scelto?
 - È corretto considerare l'opera un esempio di "musica a programma"? È storicamente documentato che quest'opera si ispira a luoghi, eventi, personaggi o che ha collegamenti con opere letterarie o pittoriche?
 - Quali caratteristiche strutturali emergono dalla vostra analisi della partitura? Sono riconducibili a forme convenzionali? (Ad esempio, tema con variazioni, rondò e così via)
 - Come si può definire il linguaggio armonico? (Ad esempio, tonale, atonale e così via)

- Quest'opera può essere definita come una composizione "isolata" o appartiene a una raccolta? Può essere accostata ad una serie di altre composizioni in qualche modo simili? O ad un'altra opera in particolare?
- Quali sono i punti salienti del brano? Per quale motivo possono essere considerati tali? Cosa li rende riconoscibili?
- L'opera presenta per lo più contrasti o ripetizioni?
- Che tipo di atmosfera o stato d'animo viene espresso? Questi elementi restano costanti per tutto il brano o si notano cambiamenti?
- È possibile individuare citazioni o espliciti riferimenti di tipo melodico/armonico/timbrico/tecnico ad altri brani?
- Come si può descrivere l'impatto di questo brano?
 - In che modo questa opera è stata recepita dall'ambiente musicale del tempo? Sono disponibili documenti riguardo alla reazione del pubblico dopo la prima esecuzione? La percezione di quest'opera da parte di pubblico, critica e musicisti è cambiata nel tempo?
 - Quest'opera rispecchia o contrasta le tendenze stilistiche e musicali dell'epoca?
- Come si potrebbe descrivere l'impatto e il significato di questa opera sul repertorio del vostro strumento?
 - L'opera presenta elementi particolarmente innovativi in termini tecnico-esecutivi? Prevede l'uso di tecniche particolari o la conoscenza di specifici aspetti filologici? Richiede un virtuosismo particolare, o piuttosto si caratterizza per essere (apparentemente) semplice dal punto di vista tecnico-esecutivo? Si può notare un uso particolare di determinati registri e/o delle possibilità polifoniche dello strumento?
 - Abbiamo testimonianze di interpretazioni passate alla storia o di incisioni particolarmente dibattute e influenti? Cosa le caratterizza?
- Come si potrebbe descrivere il significato di questa opera nel contesto della produzione dell'autore?
 - In quale periodo della sua vita il compositore ha realizzato quest'opera?
 - L'opera aderisce o è in contrasto con altre sue composizioni?
 - Il compositore ha scritto quest'opera su commissione? Oppure l'ha creata in qualche occasione o ricorrenza particolare?

- Il compositore ha fatto revisioni dell'opera? In che modo e per quali motivi? Considerate rilevante specificare su quale edizione è basata la vostra esecuzione?
- L'opera appartiene a un genere ampiamente esplorato dall'autore o rappresenta un caso isolato?

Anche in questo caso le domande appena elencate rappresentano soltanto spunti di riflessioni e suggerimenti sui contenuti da approfondire. Non è necessario affrontare tutti questi temi nel vostro programma di sala. Piuttosto, l'importante è esporre le vicende e le caratteristiche più rilevanti di ciascuna opera ed evidenziare, quando possibile, in che modo i brani che avete scelto di eseguire sono in relazione tra loro.

2.4 La biografia dell'interprete

Un ulteriore elemento da includere nel vostro programma di sala riguarda la presentazione dell'interprete. Il seguente elenco riassume le informazioni da inserire nel vostro programma:

- Lo strumento suonato e il nome del M° docente
- Titoli di studio conseguiti in ambito musicale e/o eventualmente in altri ambiti accademici o professionali
- Eventuali esperienze di rilievo nell'ambito della vostra formazione musicale
- Eventuali borse di studio
- Eventuali premi e riconoscimenti ricevuti
- Registrazioni, partecipazioni a trasmissioni televisive e/o radiofoniche
- Collaborazioni professionali e esibizioni con/in:
 - Orchestre, solisti, direttori di rilievo
 - Teatri, sale da concerto e stagioni concertistiche
 - Scuole di musica

Anche in questa sezione del vostro programma di sala è necessario esprimersi in modo appropriato e professionale. Considerate dunque con molta attenzione le seguenti raccomandazioni:

- Parlate dell'interprete utilizzando la terza persona singolare

- Evitate di scrivere elenchi eccessivamente lunghi di collaborazioni ed esperienze lavorative. Indipendentemente dal numero di istituzioni e musicisti con cui avete collaborato, è molto più professionale limitarsi a elencare quelli principali e/o più recenti
- Evitate lunghe descrizioni di eventi autobiografici. Non dilungatevi in descrizioni di vicende, luoghi, persone, e sensazioni, e restate focalizzati sulle informazioni riguardanti la vostra formazione e carriera musicale.
- Infine, evitate di inserire elementi personali che possono risultare fuori luogo nel contesto di un programma di sala (ringraziamenti, saluti, descrizione dei progetti futuri)

3. Fonti di consultazione

La redazione di un programma di sala deve essere vista a tutti gli effetti come un lavoro accademico e la sua qualità è determinata anche dal numero e dall'attendibilità delle fonti su cui vi basate per redigerlo. Questo significa che è fondamentale assicurarsi che le informazioni inserite a proposito di autori e opere siano documentate e che provengano da fonti autorevoli. È dunque necessario saper indirizzare la propria ricerca e valutare l'attendibilità dei testi che troverete. In generale, le principali aree da considerare sono:

- Monografie, libri e articoli dedicati agli autori e/o alle opere
- Prefazioni, apparati critici, commentari annessi alle partiture
- Libretti di CD
- Programmi di sala di istituzioni concertistiche
- Siti Internet

Per quanto riguarda i primi tre punti il passo più importante da fare, indipendentemente dal materiale già in vostro possesso e/o messo eventualmente a disposizione dai vostri docenti e colleghi, è consultare biblioteche. La biblioteca rappresenta un'importante risorsa in questo senso, ma può essere utile integrare la vostra ricerca.

In alcuni casi i libretti di CD possono rivelarsi preziosi per trovare informazioni e spunti.

Come anticipato, è però necessario assicurarsi che l'autore/ice dei testi e/o l'etichetta discografica abbiano sufficiente credibilità.

Consultare programmi di sala di istituzioni concertistiche può essere utile non solo per individuare informazioni relative alle specifiche opere che eseguirete, ma anche per trovare spunti ed esempi concreti per elaborare il vostro programma. Su internet è possibile trovare programmi di sala di numerose istituzioni.

A proposito di internet, considerare l'attendibilità delle informazioni disponibili è ovviamente di cruciale importanza. A questo scopo, basatevi sui seguenti criteri per scegliere le fonti da utilizzare:

- Le informazioni provengono dai siti ufficiali di conservatori, accademie, università e altre istituzioni di chiara fama
- I siti che state consultando riportano chiaramente le fonti da cui provengono le loro informazioni. In questi casi valutate caso per caso ogni fonte potenzialmente utile, assicurandovi che provenga da riviste specialistiche e pubblicazioni di livello accademico
- I testi che state consultando sono firmati e vi è possibile ricostruire il profilo dell'autore/ice. In questo caso, basatevi preferibilmente su contributi di musicologi, docenti e interpreti che abbiano un profilo adeguato

Per concludere questa panoramica, alcune considerazioni su due siti familiari ad un gran numero di musicisti.

Il primo è <https://www.flaminioonline.it/>, che contiene un numero altissimo di "guide all'ascolto?". Nella maggior parte dei casi si tratta di libretti di sala firmati e il livello è decisamente adeguato.

Il secondo, naturalmente, è Wikipedia, una risorsa notoriamente controversa ma che con alcuni accorgimenti può essere di grande aiuto per avviare la vostra ricerca. Nella sezione "Bibliografia" della pagina relativa all'autore/opera che vi interessa, infatti, è possibile trovare un elenco più o meno ricco di fonti. È opportuno svolgere la vostra ricerca anche sulla versione in altre lingue delle pagine che vi interessano, perché in molti casi è possibile trovare maggiore documentazione rispetto alla versione in italiano.

Attenzione: indipendentemente dalla validità della fonte su cui vi basate, il vostro programma di sala deve obbligatoriamente essere scritto di vostro pugno. Eventuali citazioni testuali possono essere accettate purché brevi, dichiarate attraverso l'uso delle virgolette e delle note a piè di pagina e opportunamente commentate da voi. In caso contrario potreste essere accusati di plagio.

4. Elementi formali e raccomandazioni finali

Questa sezione conclusiva evidenzia alcuni aspetti su cui dovrete fare attenzione lungo tutto il vostro lavoro di scrittura del programma di sala e suggerisce alcuni criteri per assicurarvi che esso sia pronto per essere presentato.

Per quanto riguarda la stesura dei testi, considerate attentamente le seguenti indicazioni:

- Utilizzate in maniera appropriata e coerente i tempi verbali lungo tutto il vostro programma di sala
- Verificate che i pronomi siano usati sempre in modo corretto, e che il soggetto della frase (principale o subordinata) sia sempre chiaro
- È importante essere coerenti anche nella modalità con cui citate i titoli di opere. Ad esempio, potete scegliere se scrivere Patetica o “Patetica”, ma dovrete utilizzare la stessa formula per tutti i titoli che citerete (compresi eventuali libri, trattati, dipinti e così via)
- Evitate di utilizzare espressioni colloquiali e frasi fatte, come ad esempio: “La cosa interessante è...”, “Ha scritto tante sonate e poche sinfonie”, “L’eccezione che conferma la regola” e così via

Infine, alcuni criteri da considerare verso la conclusione del lavoro:

- Assicuratevi che i testi non presentino errori di battitura. Non dimenticate di prestare particolare attenzione a titoli e nomi di autori, luoghi e istituzioni
- Assicuratevi di aver utilizzato in maniera appropriata la punteggiatura e controllate che la lunghezza di ogni periodo sia appropriata. Provate a leggere il vostro testo ad alta voce e modificalo se la punteggiatura rende la vostra lettura difficoltosa o innaturale
- Assicuratevi di utilizzare un linguaggio che sia formale ma comunque di facile lettura e comprensione. In particolare, cercate di essere precisi nelle vostre descrizioni e argomentazioni. Allo stesso tempo, limitate al massimo l’utilizzo di termini tecnici che potrebbero rendere difficile o impossibile la comprensione da parte dei lettori meno preparati
- Evitate il più possibile le ripetizioni terminologiche e se siete in difficoltà consultate un dizionario dei sinonimi
- Fate leggere ad altre persone il vostro lavoro e considerate attentamente i consigli che riceverete. Se possibile, rivolgetevi sia a colleghi musicisti che a persone sprovviste di competenze musicali approfondite
- Se scrivete il vostro programma di sala utilizzando una lingua diversa dalla vostra, chiedete l’aiuto di una persona di madre lingua per evitare errori